

SIAMO NEL PIENO DI UNA **CRISI** ALIMENTARE GLOBALE

di TAMBURRINO & COSTA

La guerra in Ucraina è solo l'ultima drammatica tessera di un effetto domino innescato ormai da tempo dai cambiamenti climatici. E accelerato, nel 2020, dall'emergenza sanitaria globale causata dalla pandemia da Covid-19. Gli effetti dei mutamenti del clima hanno infatti compromesso la qualità e la quantità dei prodotti agroalimentari in tutto il mondo; poi, il lockdown prolungato per la pandemia ha mandato in tilt il sistema produttivo ed economico globalizzato, facendo aumentare i prezzi delle materie prime e – a cascata – di trasporti e importazioni. Infine, come se non ne avessimo abbastanza, la guerra voluta da Putin ha portato la crisi sull'orlo del baratro: Russia e Ucraina, i Paesi coinvolti nel conflitto, producono da soli il 30% del grano mondiale, il 15% di mais e cereali, oltre che dell'orzo usato anche per nutrire gli allevamenti soprattutto europei e i fertilizzanti agricoli. Insomma, tutti i beni alimentari primari sono sottoposti a una crisi di disponibilità e di prezzi senza precedenti, considerando la globalizzazione economica. In altre parole, la crisi alimentare non è più solo uno scenario da film apocalittico: è già oggi una realtà con cui presto dovremo fare i conti anche nell'ingordo Occidente.

2000.000

DI PERSONE SONO GIÀ OGGI A RISCHIO IM